

RAFFAELLA



Raffaella Carrà è stata una delle regine dello spettacolo, della musica e della televisione italiana. Raffaella Maria Roberta Pelloni (18 giugno 1943) è stata rivoluzionaria in tutto. Ha fatto moda e tendenza con il suo abbigliamento e con le sue canzoni, scrivendo pagine indimenticabili della televisione italiana.



La Carra'

"La Carrà" o "Raffa Nazionale" questi alcuni dei soprannomi con cui il popolo italiano identificava la più grande showgirl del nostro Paese. Era famosissima e amata anche in Spagna e in America Latina, nel 2020 il Guardian l'ha definita «l'icona culturale che ha insegnato all'Europa le gioie del sesso».

[SEE MORE](#)


Le grandi Hits

Per lei non solo musica e parole ma coreografie e stacchetti che non sono mai passati di moda. Un overview della carriera musicale di questa straordinaria artista attraverso alcune delle sue hit più famose in tutto il mondo.

[SEE MORE](#)


Scatti iconici

Regina del varietà, maestra di stile e di inclusività. Iconica con il inconfondibile caschetto biondo sempre perfetto nonostante le piroette e i colpi di testa, rivoluzionaria e all'avanguardia , fu la prima a mostrare per la prima volta in tv, l'ombelico, un gesto che lei ha sempre definito un'espressione di libertà.

[SEE MORE](#)

LE GRANDI HITS

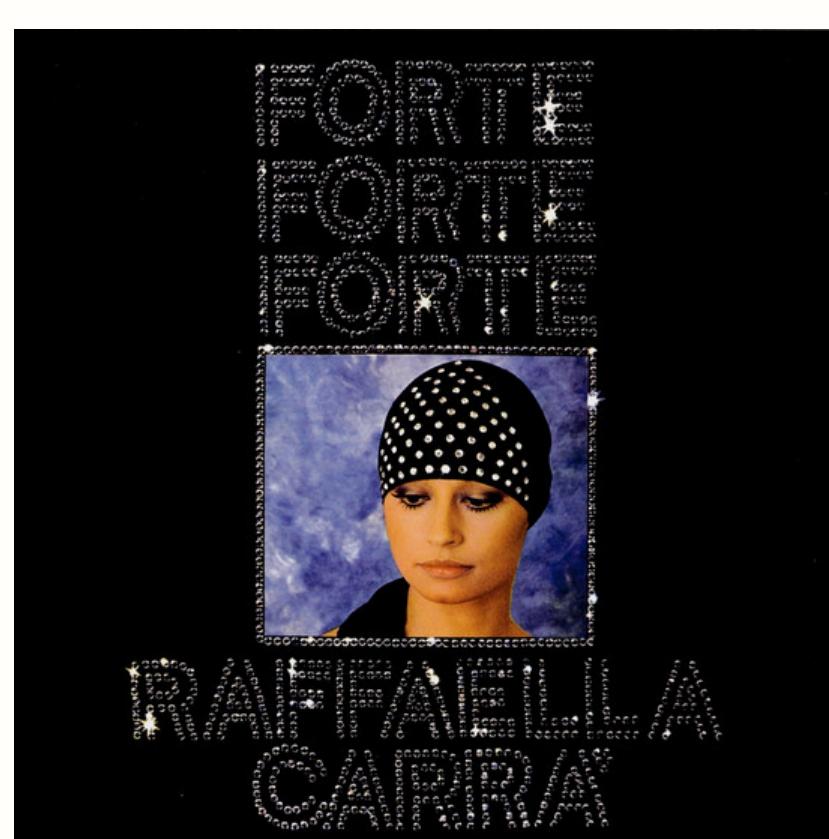
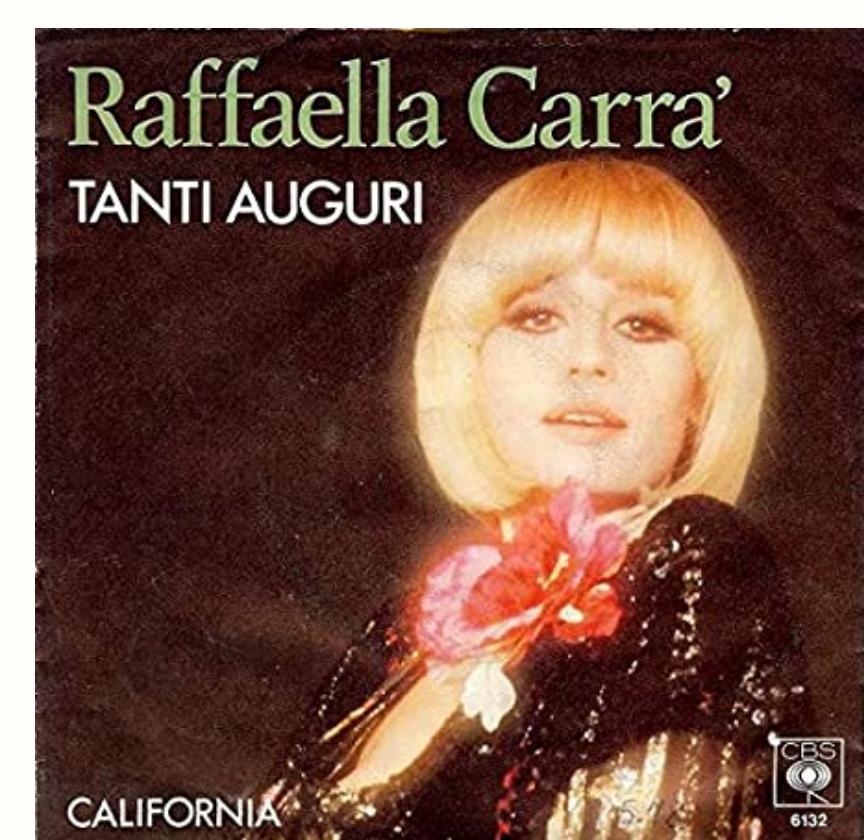
DAGLI ANNI 70 AI GIORNI NOSTRI

Sono tante le canzoni di Raffaella Carrà che non sono solo parte della storia musicale del Paese ma sono diventate icone dell'identità popolare italiana. Da Trieste in giù tutti hanno sentito ritmi e parole dei maggiori successi della regina della Tv italiana, dal "Tuca Tuca" del 1971 ad, appunto, "A far l'amore comincia tu", un motivo nato nel 1976 e che ancora oggi non smette di essere ascoltato, ballato e anche tradotto all'estero in decine di lingue straniere.



I Vinili

Tanti i successi di Raffaella Carrà anche fuori dall'Italia e numerose le canzoni sempre di moda, come "Tanti Auguri" oppure "Fiesta" la cui versione in lingua spagnola è un classico popolarissimo in tutti i Paesi latini.





Rumore

FELICITA' TA'TA', 1974

Rumore, la storia di una donna, che ha lasciato il compagno/marito, perché "ho deciso che facevo da me", ma una sera, sola in casa, sentendo un rumore, vorrebbe "tornare indietro con il tempo", realizzando che "da sola non mi sento sicura, mai". Un testo apparentemente in controtendenza, in anni di acceso femminismo.